

avviso pubblico per l'erogazione di contributi per i progetti di vita indipendente ai sensi della deliberazione della giunta della regione emilia romagna n. 288/2019

Approvato con determinazione dirigenziale 2311/2021

In pubblicazione dal 15/09/2021 al 15/10/2021

1. Definizione

Il contributo a favore di persone con disabilità per progetti di vita indipendente consiste in un beneficio di carattere economico fornito dal Servizio sociale Associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, volto alla realizzazione di un progetto di vita rivolto alle persone disabili attraverso l'ausilio della figura di un Assistente personale, autonomamente scelto da parte del soggetto interessato o dai suoi familiari, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 288/2019.

2. Finalità dell'intervento

Tali interventi economici si configurano quali strumenti a supporto della persona, volti in particolare a:

- ✓ sostenere le abilità e le autonomie della persona con disabilità grave e gravissima con capacità di esprimere la propria volontà;
- ✓ promuovere l'istituzione della figura dell'Assistente personale, riconoscendo un contributo per la sua attivazione da parte delle famiglie.

Le attività previste sono così riassumibili:

- ✓ cura ed igiene della persona;
- ✓ assistenza personale nelle ordinarie attività quotidiane;
- ✓ interventi per favorire la mobilità;
- ✓ interventi finalizzati alla ripresa e/o mantenimento delle attività di socializzazione e/o aggregazione in relazione alle capacità funzionali della persona ed ai suoi desideri.

Non rientrano in tale ambito di finanziamento e non possono essere integrati i ricoveri in struttura residenziale, anche per brevi periodi, gli interventi gestiti in strutture di accoglienza per disabili diurna e tutte le prestazioni sanitarie assicurate dai LEA.

Il progetto di vita indipendente, che deve prevedere l'assunzione della figura di un'Assistente personale con regolare contratto di lavoro, deve essere orientato a sostenere le famiglie dei beneficiari nelle principali attività a supporto degli stessi e del nucleo, favorendo l'inclusione sociale e lo svolgimento delle principali attività quotidiane, lavorative, scolastiche o formative dell'interessato.

Il progetto di vita indipendente deve caratterizzarsi per l'elevata flessibilità e personalizzazione della risposta e deve essere funzionale alle necessità della persona.

Il progetto di vita deve contenere le seguenti informazioni, secondo lo schema allegato al presente Avviso:

- ✓ indicazione degli obiettivi generali da conseguire per favorire il benessere della persona;
- ✓ descrizione delle dimensioni di vita del beneficiario (in termini di salute, istruzione, casa, mobilità, socialità, fruizione di altri interventi e servizi);
- ✓ eventuali altri sostegni economici percepiti;
- ✓ definizione degli interventi da realizzare attraverso la figura dell'Assistente personale e caratteristiche degli stessi;
- ✓ eventuali altri interventi fruiti di sostegno alla domiciliarità.

Tali elementi saranno valutati da apposita commissione (Unità di Valutazione Multidimensionale, d'ora in poi UVM) che formulerà specifica graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 5.

3. Soggetti destinatari

I destinatari del beneficio sono persone con disabilità, titolari di assegno di cura, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 1122/2002, con un'età compresa fra i 18 ed i 64 anni, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ condizione di disabilità grave o gravissima, ai sensi della Legge 104/1992 art. 3 comma 3;
- ✓ residenza nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi;
- ✓ intenzione di realizzare il proprio progetto di vita con l'ausilio di una Assistente personale autonomamente scelto ed assunto con regolare contratto di lavoro.

Non possono accedere al contributo soggetti che beneficiano di altri servizi/interventi di assistenza domiciliare erogata dal servizio pubblico o che fruiscano di servizi presso strutture semi residenziali o residenziali per disabili.

4. Modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta su apposito modulo, scaricabile dal sito internet del Comune di Ravenna www.comune.ra.it.

La domanda, debitamente compilata in ogni sua parte, può essere:

- consegnata in cartaceo, **previo appuntamento** da richiedersi al n. telefonico 0544 482654 presso la sede del Servizio sociale associato in Via Massimo d'Azeglio 2 – Ravenna, nelle seguenti giornate ed orari:

dal lunedì al venerdì – dalle ore 9 alle ore 13

martedì e giovedì – anche dalle ore 15 alle ore 17

- inoltrata via PEC all'indirizzo mail serviziosociale.ravennacerviarussi@legalmail.it

entro e non oltre le ore 12.30 di venerdì 15 ottobre 2021

Non saranno accolte domande pervenute oltre tale termine.

Per informazioni ci si può rivolgere al Dott. Walter Rollo – e mail walterrollo@comune.ra.it

La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte e integrata dai documenti allegati richiesti.

4. Ammontare del contributo

L'erogazione del contributo sarà subordinata al possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3 e ad una valutazione del progetto da parte dell'UVM.

Il valore del contributo ammonta ad € 250,00 mensili e può essere riconosciuto fino 12 mensilità.

Il contributo verrà corrisposto mensilmente, fino ad esaurimento delle risorse assegnate, pari ad € 54.122,00.

Si specifica che l'erogazione del contributo mensile decorre dalla data di attivazione dell'assistente personale, debitamente dichiarata e documentata. Le risorse saranno assegnate a seguito di formulazione di specifica graduatoria che stabilirà gli aventi diritto al contributo, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti macro criteri:

- ✓ **Isee dichiarato**
- ✓ **Appropriatezza e congruenza del progetto**
- ✓ **Situazione familiare**
- ✓ **Curriculum dell'Assistente personale individuata per la quale sarà attivato specifico contratto di assunzione**

In merito al macro criterio **“Appropriatezza e congruenza del progetto”** di cui sopra, saranno valutati gli aspetti di seguito descritti:

- ✓ gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- ✓ tipologia degli obiettivi specifici del progetto vita indipendente da conseguire attraverso l'attivazione della figura dell'assistente personale;
- ✓ minori risorse assistenziali;
- ✓ condizioni familiari, abitative, ambientali.

I progetti saranno valutati da apposita commissione (UVM) secondo gli items di seguito indicati:

Items	Punti
Situazione familiare	Max 40 punti 15 punti in caso di care giver unico 10 punti in caso di rinuncia o sospensione dell'attività lavorativa del care giver senza alcuna indennità 15 punti in caso di un care giver over 65
ISEE	Max 25 punti 20 punti in caso di ISEE compreso fra € 0 - 8.500,00 10 punti in caso di ISEE compreso fra € 8.500,01 – 15.000,00 5 punti in caso di ISEE compreso Fra € 15.000,01 – 20.000,00 0 punti in caso di ISEE superiore ad € 20.000,00
Appropriatezza e congruenza del progetto	Max 30 punti alla descrizione della gravità funzionale del progetto di vita relativamente agli obiettivi educativi, di integrazione, assistenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti educativi – fino a punti 15 - Aspetti di integrazione – fino a punti 10 - Aspetti assistenziali – fino a punti 5
Curriculum dell'assistente personale	Max 5 punti attribuiti sulla base delle esperienze lavorative svolte e/o della formazione acquisita dall'assistente familiare nell'ambito della disabilità

7. Revoca del contributo

Il contributo potrà essere sospeso in caso di destinazione delle risorse economiche riconosciute per scopi diversi da quelli indicati nel presente Avviso.

8. Riservatezza

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili relativi alla posizione sanitaria e reddituale avverranno nel pieno rispetto del codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003).

9. Controllo e verifica

A seguito di trasmissione da parte dei beneficiari, delle modalità di coinvolgimento della figura dell'assistente personale, i servizi competenti potranno procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, anche attraverso visite domiciliari da parte dell'assistente sociale di riferimento.

E' previsto il decadimento del contributo in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere.